

CORBEZZOLO-*ARBUTUS UNEDOL*.

Scheda n°5



Descrizione: Specie dal portamento variabile da cespuglio ad albero, sempreverde, con chioma densa, tondeggiante, irregolare, di colore verde carico, con il tronco corto, eretto e sinuoso, la corteccia è sottile brunorossastra e rugosa; negli organi legnosi più vecchi si sfalda in sottili strisce longitudinali; altezza che varia da 1÷8 m.

Foglie: alterne, semplici, brevemente picciolate, sono persistenti, con lamina coriacea oblunga e lanceolata, con apice acuto e margine seghettato, di color verde scuro, la pagina superiore lucida.

Fiori: ermafroditi forgiati a orciolo pendulo, disposti in corimbi di 15÷30 elementi, terminali ai rami e penduli, corolla urceolata bianco-crema soffusa di rosa.

Frutto: è una bacca sferica di circa 2 centimetri, carnosa, arancio-rossa a maturità; la buccia è granulosa; la polpa tenera di colore giallastro; i frutti maturi hanno un buon sapore.

Tipo corologico; Steno-Medit. - Specie con areale limitato alle coste mediterranee, (area dell'Olivio) e fin sui Colli Euganei.

Antesi (Fioritura): ottobre÷dicembre. La fruttificazione comincia a marzo÷aprile e dura fino a novembre. I frutti maturano nell'anno successivo rispetto alla fioritura che dà loro origine, quindi in autunno troviamo insieme fiori e bacche.

Distribuzione in Italia: Presente in tutte le regioni mediterranee

Habitat: Il corbezzolo è elemento steno-mediterraneo, specie termofila, caratteristica della macchia mediterranea, ove costituisce complessi puri o vive in consorzio. Vasto areale che va dalla Penisola Iberica e dall'Africa sino al Mar Nero. Diffuso nelle boscaglie, luoghi rocciosi, querceti. In epoche interglaciali colonizzò zone distanti dall'attuale areale di diffusione. così che oggi è anche possibile rinvenirlo in Italia settentrionale nella valle dell'Adige e sui colli Euganei, aree che si sono mantenute come relitti termofili. Predilige terreni silicei e vegeta ad altitudini comprese tra 0 e 800 metri

Etimologia: Arbutus è di derivazione celtica "ar" = aspro "butus" = cespuglio, mentre quello specifico deriva dal latino "unus" = uno "edo" = mangio "ne mangio uno solo", gli fu attribuito da Plinio il Vecchio che riteneva i frutti di scarsa gustosità.

Curiosità: La pianta si trova a ospitare contemporaneamente fiori e frutti maturi, questo la rende particolarmente ornamentale, per la presenza sull'albero di tre vivaci colori: il rosso dei frutti, il bianco dei fiori e il verde delle foglie. Questa cosa fece vedere al poeta Pascoli nei colori di questa pianta una prefigurazione della bandiera nazionale. In alcune regioni italiane i frutti vengono impiegati per produrre marmellate e produrre acquavite.

CORBEZZOLO-*ARBUTUS UNEDOL* L.

Scheda n°5

Pratiche agronomiche:

Substrato ideale: non è particolarmente esigente per quanto riguarda il terreno, vive bene in quasi tutti i suoli, predilige i suoli acidi o neutri.

Dimensioni: arbusto di altezza variabile da 2 a 8 mt se allevato come albero.

Tecnica di impianto: si propaga per seme o per talea e si alleva in vivaio per alcuni anni, poi si trapianta con zolla di terra.

Il sesto d'impianto è ampio in relazione alla dimensione dell'albero adulto.